

Economia

↓ -0,10%

FTSE MIB
34.524,70

↓ -0,06%

FTSE ALL SHARE
36.749,82

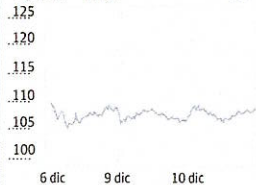
↓ -0,28%

EURO/DOLLARO
1.05252 \$

I mercati

Spread Btp/Bund

+1,06% 108,4



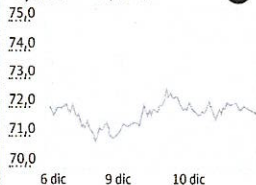
Dow Jones

-0,35% 44.247,83



Brent

-0,21% 71,99 \$



Il Punto

Mfe prenota l'Op
per il 2025
su ProsiebenSat

di Sara Bennewitz

Mfe incontra gli investitori per fare il punto sui conti e su ProsiebenSat. La società guidata da Pier Silvio Berlusconi si appresta a chiudere un 2024 d'oro, con gli utili televisivi più alti dal 2010 e resta convinta che crescere sia necessario per avere più peso e sinergie, più sui ricavi che sui costi. Per questo ha negoziato con un pool di banche 3,4 miliardi di linee di credito a condizioni favorevoli (120 punti sopra l'Euribor) con cui potrà finanziare l'Op sulle tv tedesche, di cui ha già il 29,9% del capitale. Ma prima di azzardare un'offerta Mfe aspetta che ProsiebenSat ceda le attività non strategiche. In proposito il gruppo guidato da Bert Habsbat conta di cedere Verivox a Multiply entro fine anno. A prescindere dal prezzo di realizzo degli asset non strategici, che per Mfe sarà molto inferiore agli 800 milioni stimati dagli analisti, Berlusconi sarebbe pronto a lanciare un'Op, probabilmente nel 2025. Con il maxi prestito e i conti in salute, il gruppo del Biscione non ha neppure bisogno di vendere il suo 40% di Eit Towers per finanziare la campagna tedesca. Mfe ha già rinegoziato l'affitto per i prossimi 7 anni delle sue ex torri, e Eit Towers ha comunque 800 milioni di riserve distribuibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOMOTIVE

Stellantis proroga le commesse
salvi i lavoratori di Trasnova

Revocati in tutto 300 licenziamenti Urso: "Inizio di un nuovo corso". Il gruppo costruirà batterie con Catl in Spagna ma Termoli rimane

di Diego Longhin

TORINO – Proroga di un anno della commessa da parte di Stellantis e stop ai licenziamenti. Salvi i 97 posti di lavoro di Trasnova, la società che si occupa della logistica delle vetture sui piazzali delle fabbriche di Pomigliano d'Arco, Melfi, Cassino e Mirafiori, e quelli delle altre aziende in subappalto, Logitech e Tecnoservice: altri 152 addetti tirano il fiato. In ballo c'erano anche altre imprese, come Csa, raggiungendo un totale di oltre 300 licenziamenti su 400. Operai che ieri si sono ritrovati davanti al ministero delle Imprese e del Made in Italy mentre all'interno si concretizzava la soluzione salvagente dopo ore di confronto. Un modo per uscire dall'impasse dopo i presidi e i blocchi ai cancelli degli stabilimenti, l'arrivo delle lettere di licenziamento e gli appelli scritti al presidente della Repubblica Mattarella. Trasnova si è trasformata in una vertenza simbolo dell'indotto e della crisi che sta vivendo il settore. Per i sindacati (Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Uglm e Aqcfr), l'intesa è merito delle lotte dei lavoratori, che ieri a Pomi-



«Ai cancelli
Gli addetti di Trasnova ai cancelli della fabbrica Stellantis di Pomigliano. Ieri dopo l'accordo i blocchi agli ingressi degli stabilimenti sono stati tolti

messa rappresentano un segnale concreto di responsabilità in un momento cruciale per il settore», dice il ministro Adolfo Urso. E aggiunge: «La nostra bussola è la tutela del lavoro e della produzione italiana. Mi auguro che sia l'inizio di un nuovo e fattivo percorso con Stellantis». Secondo l'azienda, rappresentata al ministero dal capo del personale, Giuseppe Manca, si tratta di un «accordo che nasce nel solco del senso di responsabilità di Stellantis, che aveva dato la disponibilità a supportare Trasnova nel risolvere questa delicata situazione». Per il gruppo, che ha come primo azionista Exor che controlla anche Repubblica, è un caso specifico e i problemi del settore, a iniziare dall'indotto, andranno affrontati nel tavolo aperto al ministero delle Imprese il 17 dicembre. Uno dei temi sarà la gigafactory di Termoli. Stellantis, che dal 1° gennaio rientrerà in Acea, sigla che raggruppa i costruttori europei, ha annunciato un investimento in Spagna con i cinesi di Catl. Si tratta di un impegno fino a 4,1 miliardi, per realizzare una gigafactory che dalla fine del 2026 produrrà batterie al litio-ferro-fosfato a Saragozza. «Questa importante joint venture con Catl permetterà di produrre batterie innovative in uno stabilimento già leader nell'energia pulita e rinnovabile», sottolinea il presidente di Stellantis, John Elkann. Progetto che non è alternativo ma integra quello di Acca Termoli, su cui sono in corso verifiche della joint venture con Mercedes e Total. I piani si chiariranno nel primo semestre del 2025.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

300

Gli esuberanti evitati
Gli addetti che erano in bilico in Trasnova, Logitech, Tecnoservice e Csa, ovvero le quattro aziende che si occupano della logistica

12

I mesi di proroga
Stellantis ha prorogato la commessa per un anno

gliano hanno festeggiato con caroselli di auto davanti alla fabbrica. Soddisfazione pure da parte dei leader di partito che hanno seguito in modo diretto la questione, in testa la segretaria del Pd, Elly Schlein, davanti ai cancelli di Pomigliano quando sono arrivate le lettere di licenziamento. «È una buona notizia, ma la battaglia non si ferma. Stellantis deve chiarire i suoi impegni e il governo reintegrare i soldi del fondo auto», rimarca. Indirettamente arriva la risposta di Antonio Tajani, ministro degli Esteri: «Arriveremo a trovare circa un miliardo per sostenere l'industria dell'auto».

L'accordo di ieri dà la misura del cambiamento dei rapporti tra Stellantis e il governo dopo l'uscita dell'ex ad Carlos Tavares. «Lo stop ai licenziamenti e il rinnovo della com-

Il cda

Open Fiber, Macquarie
teme la svalutazione

MILANO – Ancora stallo su Open Fiber. Ieri si è tenuto un lungo cda per discutere i termini e i tempi dell'aumento di capitale da 1,05 miliardi che Cdp (azionista al 60% della società) si è detta pronta a sottoscrivere anche da sola, mentre Macquarie (40% del capitale) preferirebbe un prestito ponte per non registrare, con la contestuale valutazione della società, una minusvalenza. Ad oggi Macquarie ha in carico Open Fiber a un valore di 5,5 miliardi, mentre Cdp ha già svalutato ed è a poco più di 2 miliardi.

L'aumento è funzionale al maxi finanziamento da parte di un pool di banche per completare la rete entro il giugno 2026. Dopo un cda molto animato, gli esponenti di Cdp avrebbero sostenuto la necessità di procedere alla ricapitalizzazione, perché il prestito per via de-

gli interessi all'8 o 9 per cento graverebbe sui conti di Open Fiber. Venerdì è stato convocato un nuovo cda per decidere il da farsi.

Intanto Fibercoop, l'ex società della rete Tim che lo scorso giugno è passata sotto il controllo di Kkr con la partecipazione del Mef, ha chiamato Stefano Paggi come nuovo responsabile della rete al posto di Elisabetta Romano e a rapporto dell'ad Luigi Ferraris.

Paggi è l'ingegnere, ex Telecom, chiamato nel 2016 da Open Fiber per costruire la rete del gruppo, e quello che ha realizzato la maggior parte dell'infrastruttura fino al 2021. Paggi conosce bene infatti sia la rete di Open Fiber – oggi sotto la guida di Nicola Grassi – sia quella di Tim dove ha lavorato per 23 anni fino a quando non è stato chiamato dalla società rivale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siamo continuamente impegnati a capire le esigenze dei Clienti e soddisfarle al meglio: in ottemperanza alla delibera AGCOM 23/23/CONS art.6 - Disposizioni inerenti agli obiettivi di qualità e confronto delle offerte - è possibile consultare obiettivi e risultati della qualità del servizio su windtre.it/carta-servizi-windtre. Grazie per continuare a scegliere WINDTRE.



Struttura Territoriale Calabria

ESITO DI GARA

Anas S.p.A. informa che è stata aggiudicata la procedura di gara aperta UCA00 025-23 affidamento dell'incarico professionale per acquisizione progetto di fattibilità tecnico-economica ed esecutivo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'intervento di demolizione e ricostruzione della sede ANAS di Reggio Calabria. (CIG: A03371F3A4; CUP: F39J23000050001). Importo complessivo: € 386.744,00, oneri sicurezza sono pari a € 0. Il testo integrale dell'esito, trasmesso in GUUE il 05/12/2024 e pubblicato sulla GURI n. 145 del 11/12/2024, è disponibile sul sito <http://www.stradeanas.it>.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA GESTIONALE
Giuseppe Orsino

www.stradeanas.it Pronto Anas 800 84748

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.

SEMPLICEMENTE
EFFICACE.

A.MANZONI & C. S.p.a
Via E. Lugaro, 15 TORINO
tel. 02574941 fax. 0257494860

